

**D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1782****Ordine del giorno concernente l'approfondimento dei percorsi procedurali e amministrativi per l'istituzione e la Gestione di zone economiche speciali (ZES) In Lombardia**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1795 concernente l'approfondimento dei percorsi procedurali e amministrativi per l'istituzione e la gestione di Zone economiche speciali (ZES) in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, propone il risultato atteso «1.7.4 Fiscalità competitiva» e indica come azione per conseguirlo anche la richiesta d'istituzione di ZES, declinandola nei termini seguenti: «L'obiettivo [...] è quello di portare vantaggi fiscali alle imprese anche attraverso la richiesta al Parlamento di istituire Zone Economiche Speciali (ZES) con un impegno per il rafforzamento del ruolo della Regione nella loro istituzione [...] L'istituzione delle ZES avrà una particolare attenzione, oltre che per le zone di confine con la Svizzera, anche ai territori montani»;
- con la risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 (d.c.r. 24 novembre 2020 - n. XI/1443) il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta (punto 7) a «proseguire l'impegno della Regione, in continuità con il PRS della XI legislatura, per giungere all'istituzione di ZES (zone economiche speciali) sul territorio lombardo, con speciale attenzione per le aree territoriali di confine, anche sollecitando una semplificazione delle procedure che ne consentano la creazione e l'insediamento delle imprese in esse»;
- con la risoluzione concernente il Recovery Fund: proposte per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (d.c.r. 24 novembre 2020 - n. XI/1442) il Consiglio regionale ha altresì impegnato la Giunta (punto 2.1.3.2) «ad intervenire in tutte le sedi istituzionali statali ed europee affinché siano portate a conoscenza, e sostenute, le seguenti politiche: [...] Snellire le procedure amministrative anche mediante la [...] Semplificazione delle procedure che consentono l'insediamento delle imprese nelle aree ZES al fine di Rafforzare le Zone Economiche Speciali»;

ritenuto

ormai necessario dare attuazione agli indirizzi di legislatura e agli impegni programmatici per l'istituzione di ZES in Lombardia, anche per facilitare la reazione dell'economia regionale alle conseguenze dell'emergenza pandemica COVID-19;

impegna la Giunta regionale

a garantire tramite il bilancio regionale 2021 le risorse economiche necessarie (quantificabili in euro 60.000) per affidare a Polis-Lombardia attività di studio e approfondimento degli aspetti economico-sociali e giuridici e dei percorsi procedurali e amministrativi per l'istituzione e la gestione di Zone economiche speciali nei territori lombardi, con lo scopo di supportare le iniziative legislative da perseguire e per preparare le istituzioni del territorio e il sistema economico-imprenditoriale locale a partecipare e ad inserirsi positivamente nei processi di insediamento e gestione delle ZES.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 19 gennaio 2021 - n. XI/1787****Mozione concernente l'elaborazione del piano per la gestione delle risorse Next Generation EU in Regione Lombardia**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 459 concernente l'elaborazione del Piano per la gestione delle risorse Next Generation EU in Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- in data 21 luglio 2020 il Consiglio europeo ha approvato l'iniziativa proposta dalla Commissione europea, intitolata Next Generation EU (NGEU), consistente in un piano straordinario volto a contrastare gli effetti sociali ed economici dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e a rilanciare l'economia europea;
- in data 9 settembre 2020 il Comitato interministeriale per gli affari europei, in coordinamento con tutti i Ministeri e le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali, ha approvato nei suoi contenuti essenziali la proposta di Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, trasmessa alle Camere in data 16 settembre 2020;
- in data 17 settembre 2020 la Commissione europea ha presentato gli orientamenti per i Piani di ripresa e resilienza degli Stati membri e un modello standard per la presentazione di tali piani, con i quali ha individuato: i quattro principi guida della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 (sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica); le raccomandazioni specifiche per paese degli ultimi anni; i sette obiettivi principali (utilizzare più energia pulita, rinnovare, ricaricare e rifornire, collegare, modernizzare, espandere, riqualificare e migliorare le competenze);
- in data 13 ottobre 2020 la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica hanno approvato le risoluzioni delle Commissioni parlamentari sulla proposta di Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- nella seduta n. 89 del 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza, che è stata inviata alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per acquisirne le valutazioni;

preso atto che

- negli orientamenti per i Piani di ripresa e resilienza degli Stati membri la Commissione europea ha stabilito il termine del 30 aprile 2021 per la presentazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza e ha incoraggiato gli Stati membri a presentare i loro progetti preliminari di piani a partire dal 15 ottobre 2020;
- i regolamenti attuativi di Next Generation EU entreranno in vigore nei primi mesi del 2021;
- in base all'accordo raggiunto in data 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea sulla Recovery and Resilience Facility, nell'ambito di Next Generation EU, gli Stati membri potranno ricevere nel corso del 2021, dopo l'approvazione dei rispettivi piani nazionali di ripresa e resilienza, sino al 13 per cento delle risorse totali a cui hanno diritto;

rilevato che

- nell'audizione dell'8 settembre 2020 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presso le Commissioni riunite 14<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> del Senato della Repubblica, nell'ambito dell'indagine conoscitiva delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund, le Regioni hanno sottolineato la necessità di un loro coinvolgimento nel percorso di predisposizione del Piano di ripresa e resilienza in qualità di «soggetto catalizzatore per realizzare sul territorio gli investimenti nell'ambito delle priorità condivise fra i livelli istituzionali», ponendosi